

LUXURY JERSEY.

On



La filiera italiana rilancia sui tessuti antivirali

Dal trattamento Viroblok di Luxury jersey alle stoffe con finissaggio antimicrobico di Botto Giuseppe, i gruppi investono nei materiali anti Covid



Un abito con tessuto antivirale Luxury Jersey

La moda continua a tutelare la salute mettendo in prima linea i tessuti. Molte aziende del settore fashion stanno offrendo il loro contributo per contrastare l'emergenza sanitaria orientando la ricerca sullo sviluppo di materiali antibatterici e linee Covid-free. Ad aver dato avvio a questo trend nei mesi scorsi sono stati nomi come **Diesel** e **Marzotto group** (vedere **MFF del 10 giugno**), mentre il contributo più recente arriva da **Luxury jersey**. 

Il gruppo di Lecco, erede diretto della famiglia **Boselli**, ha recentemente adattato il suo modello di business per affrontare la new era della moda. Sono stati così sviluppati una serie di tessuti su cui è possibile applicare il finissaggio Viroblock, un trattamento in grado di ridurre significativamente la trasmissione dei virus attraverso la superficie dei vestiti. Anche il lanificio biellese **Botto Giuseppe** ha messo a punto un finissaggio antivirale su parte dei tessuti a-i 2021/22.

GUITAR

LUXURY JERSEY.

On



È invece già disponibile una delle ultime novità brevettate da Xacus. Il brand ha presentato la camicia X-care (*vedere MFF del 25 settembre*), realizzata con tessuti dotati di tecnologie capaci di eliminare germi e microbi. Il trattamento Viroformula, sviluppato dal **Cotonificio Albin** in collaborazione con l'azienda elvetica **Heiq**, impedisce infatti la proliferazione di virus e batteri. Piccole particelle d'argento attivano reazioni anti-patogene legandosi ai gruppi di zolfo presenti nei germi in modo permanente. Oltre a questa azione, una seconda tecnologia utilizza delle vescicole grasse che distruggono i virus esaurendone le membrane protettive.

Pioniere nel suo settore è stato invece il brand **Ulturale**, il primo al mondo a lanciare una cravatta il cui codino può essere trasformato in mascherina protettiva. Con Vattinn, il fondatore **Vincenzo Ulturale** ha infatti brevettato un prodotto di lusso trattato con un procedimento antibatterico supplementare agli ioni di argento. È invece il rame l'elemento alla base di **Virkill**, il tessuto registrato dall'azienda comasca **Italtex**. La proprietà antivirale del tessuto Virkill, realizzato in collaborazione con il partner **Ambrofibre**, è duratura in quanto non ottenuta con un trattamento superficiale del tessuto che si deteriorerebbe con i lavaggi.

È stato messo a punto da **Milano Colori e Colors**, infine, il progetto ViralOff. Le due società italiane hanno sviluppato lo spray Shield antimicrobial, che con il suo trattamento antimicrobico Polygiene ViralOff protegge tessuti, fibre, cuoio e gomma. Lo spray si basa su una formulazione a base di un biocida costituito da biossido di titanio e cloruro d'argento in grado di interrompere l'attività virale attraverso l'interazione con le proteine chiave, ottenendo una riduzione del 99% dei virus su cui agisce entro un periodo di due ore. (riproduzione riservata)

<https://www.mffashion.com/news/livestage/la-filiera-italiana-rilancia-sui-tessuti-antivirali-202012011718176505>

GUITAR
